

Faro sui prestiti. La notifica relativa all'avviso di fine indagini, condotte dal procuratore Ruggiero

L'inchiesta dei Pm di Trani: 62 indagati per reato di usura

Coinvolti gli ex dirigenti Bankitalia, Tarantola e Saccomanni, e i vertici, dal 2005 al 2012, di Mps, UniCredit, Bnl e Pop Bari

Vincenzo Rutigliano
TRANI

Usura bancaria continuata ed aggravata ai danni di alcuni clienti-imprenditori del barese. Questa l'accusa mossa dalla procura della Repubblica di Trani ai vertici di **Bnl, UniCredit, Mps e Popolare di Bari**. Tra gli indagati nomi di alto profilo come quello del presidente della Rai, Anna Maria Tarantola, in qualità di ex capo della Vigilanza di Bankitalia, e il ministro dell'Economia del governo Letta, Fabrizio Saccomanni, ex dg di Bankitalia. Alle 62 persone sotto inchiesta la guardia di Finanza ha notificato altrettanti avvisi di fine indagine per il reato di usura che sarebbe stato commesso in relazione a finanziamenti concessi, prevalentemente, sotto forma di anticipazioni su conto corrente. Secondo il pm inquirente, Michele Ruggiero, il reato di usura è stato compiuto dagli organismi di governance e di controllo delle banche con il concorso morale degli ex vertici di Bankitalia e di un attuale dirigente del dipartimento del Tesoro del ministero dell'Economia e Finanze. Questi ultimi - secondo l'accusa - contravven-

nendo alle disposizioni della legge sull'usura, prescrivevano alle banche di calcolare (attraverso una particolare formula algoritmica) gli oneri dei finanziamenti concessi in rapporto al credito «accordato», anziché (come richiesto dalla legge) a quello effettivamente «erogato/utilizzato» dal cliente, così preconstituendo le condizioni per una elaborazione (e successiva segnalazione a Bankitalia) da parte delle banche di tassi effettivi globali (cosiddetti Teg) falsati, poiché più bassi di quelli effettivamente praticati. Di conseguenza - secondo le indagini della guardia di Finanza - gli interessi/remunerazioni applicati dalla banche alla clientela per determinate categorie di finanziamenti (in forma di anticipazioni su c/c) risultavano sempre entro i limiti dei «tassi soglia», pur essendo in concreto ad essi superiori e, come tali, usurari.

Per il ruolo avuto in Bankitalia sono indagati anche l'ex direttore generale Vincenzo Desario, e gli ex capi della Vigilanza succedutisi nel tempo: Francesco Maria Frasca, Giovanni Carosio, Stefano Mieli e Luigi Federico Signorini. Per il ministero

dell'Economia è indagato Giuseppe Maresca, a capo della quinta direzione del dipartimento del Tesoro. Agli otto indagati viene contestato di aver - tra il 2005 e il 2012 - adottato consapevolmente determinazioni amministrative in contrasto con la legge sull'usura fornendo consapevolmente un "contributo morale ne-

LA VICENDA

Sotto la lente del magistrato sono finiti alcuni prestiti concessi dalle quattro banche a privati e piccole imprese in Puglia tra il 2005 e il 2012

cessario" ai fatti-reati di usura "materialmente commessi dalle banche".

Tra le 62 persone coinvolte vi sono il presidente del cda della Banca Nazionale del Lavoro, Luigi Abete, e l'amministratore delegato, Fabio Gallia, l'ex vicepresidente Piero Sergio Erede, e il presidente del collegio sindacale, Pier Paolo Piccinelli. Per UniCredit l'ex presidente del cda, Dieter Rampl, il dg Roberto Ni-

castro, l'ex ad, Alessandro Profumo, ora presidente del cda di Mps (di questa banca sono indagati pure l'ex presidente Giuseppe Mussari e l'ex vice presidente Francesco Gaetano Caltagirone) e l'attuale ad, Federico Ghizzoni. Ieri sera UniCredit ha replicato che «ritiene infondata l'impianto accusatorio. Ripon piena fiducia nell'operato dell'organo giudiziario e confida che - con avvenuto in casi analoghi che hanno interessato e interessano l'intero settore bancario - venga riconosciuto l'assoluta correttezza dell'operato della banca». Per UniCredit Banca di Roma è indagato Paolo Savna, ex presidente del cda e per UniCredit Banca d'Impresa l'ex presidente Mario Fertoni, l'attuale vicepresidente vicario di UniCredit spa, Candido Fois, e Piergiorgio Iulio, figlio dell'ex ministro Guaracini, Anna Maria Cancellieri, ne sua precedente qualità di ad di UniCredit Banca d'Impresa. Per la banca Popolare di Bari sono indagati il presidente del cda e ad, Marco Jabini, l'ex presidente, Fulvio Saro e il dg Pasquale Lorusso.

© RIPRODUZIONE RIST

OVETED E IDODEANI SEI ECTIONI - CLASSI D'EURO